

→ **Berlusconi va** da Napolitano per presentare il nuovo "segretario" Alfano e cercare una sponda

→ **La telefonata** al solito Belpietro a Mattino Cinque, per far mancare il quorum. E politicizzare il voto

Per il premier sono «inutili» Sui referendum si gioca tutto

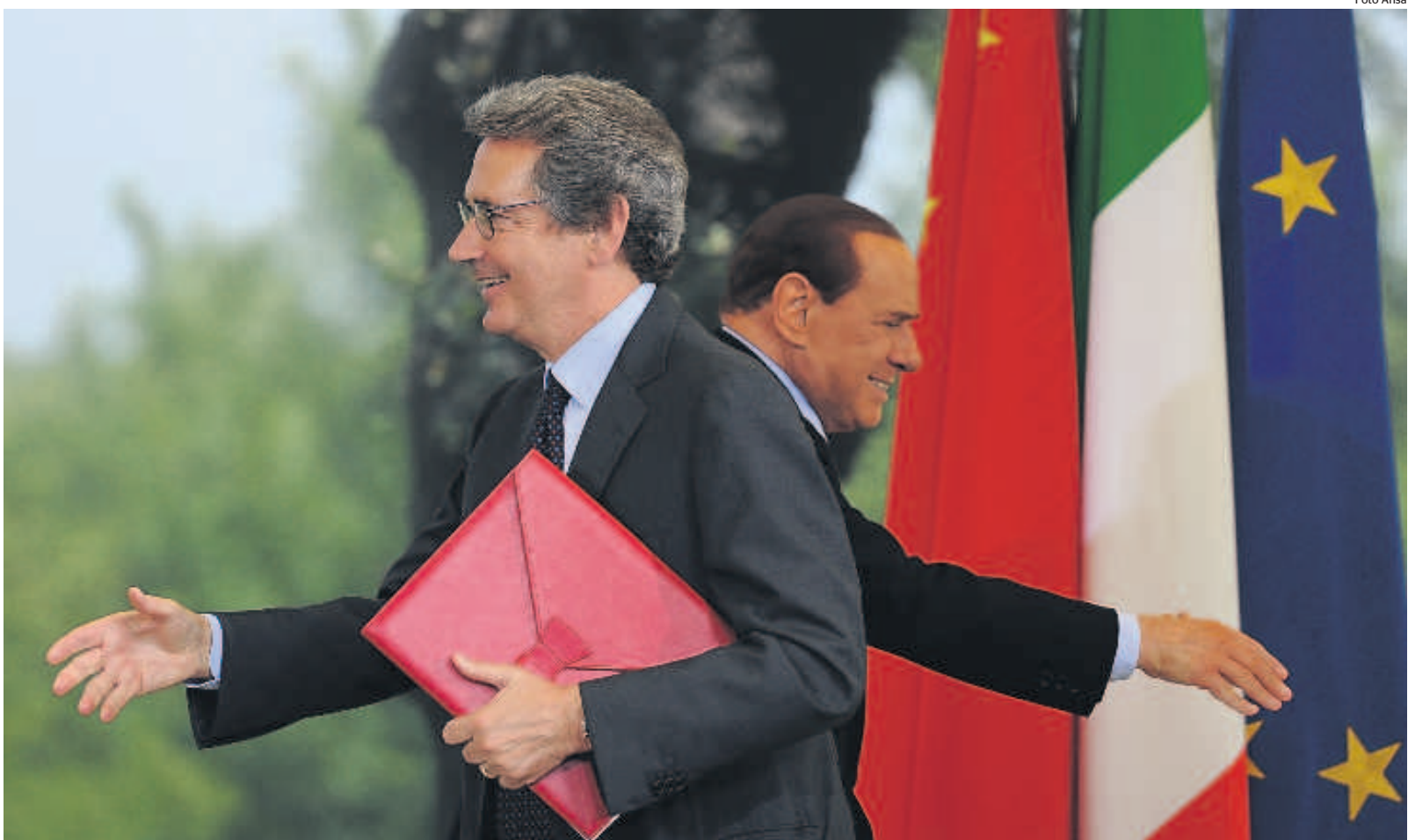


Foto Ansa

Il presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi con il presidente di Telecom Italia Franco Bernabè durante la firma degli accordi bilaterali a Villa Pamphili

Il Presidente del Consiglio sui Referendum: «Inutili». Nel pomeriggio incontro con il Presidente della Repubblica per condividere la soddisfazione per l'ottimo esito dei festeggiamenti e parlare del governo.

C. FUSANI - M. CIARNELLI
ROMA

«Abbiamo dato assoluta libertà di scelta ai nostri sostenitori. Anche se devo dire che questi referendum nascono da iniziative che sono demagogiche e fuorvianti». Quello del 12-13 giugno sarà quindi «un voto inutile». Peggio, un voto «sul nulla». Parola di Silvio Berlusconi. Un paio di dichiarazioni -

la telefonata a "Mattino Cinque" di prima mattina - che rimbalzano sulle agenzie e mandano a farsi benedire tutte le buone intenzioni dello stesso Pdl di non trasformare il referendum in un terzo tempo delle amministrative. Persino quelle di Di Pietro che va ripetendo: «Dobbiamo e vogliamo deberlusconarizzare il voto del 12 e 13 giugno». E invece arriva e dice la sua: è un voto «inutile», «demagogico» e soprattutto «l'esito del referendum non ha nulla a che vedere con la tenuta del governo».

Premier recidivo. La Cassazione ha ammesso il quesito sul nucleare anche "per colpa" sua. Tra le motivazioni del professor Pace, legale dei Comitati referendari, accolte dalla

Commissione centrale, c'è anche la ormai famosa conferenza stampa del 26 aprile con Sarkozy in cui Berlusconi smascherò il trucco della moratoria: «Adesso c'è troppa emozione per via di Fukushima, del nu-

Ha detto
«Si chiede ai cittadini di votare sul nulla»

cleare se ne riparla tra un anno». Ora, pur tra i "se" e "ma", sminuisce il contenuto dei referendum in modo tale da caricarli politicamente.

Dialogando con Belpietro nello spazio rubrica "La telefonata" a mat-

tino Cinque, il premier ha spiegato che «sul nucleare le norme sulla localizzazione delle centrali sono state già abrogate e quindi si chiede ai cittadini di votare sul nulla». Quello sull'acqua «è fuorviante» perché in realtà non si vogliono privatizzare i servizi sull'acqua ma «si punta a mettere fine agli sprechi».

A parte l'affondo sui referendum, il premier continua a mantenere un profilo alto - grazie agli incontri di politica estera di questi due giorni - , istituzionale - in serata sale al Colle per incontrare il presidente Napolitano - e moderato: «Abbiamo perso sì, ma ora si cambia». Come? La nomina di Alfano, prima di tutto, e le primarie.

→ **SEGUE A PAGINA 6**